

AGROINDUSTRIA. Sequestrati in Italia nel 2013 prodotti contraffatti per un totale di 441 milioni

Vini e formaggi alla fiera dei falsi

Pecorino, Cannonau, Vermentino tra gli alimenti ad alto rischio

► Pecorino Romano, Cannonau, Vermentino di Sardegna e Igp Isola dei Nuraghi. Sono questi i principali prodotti agroalimentari sardi più richiesti e, quindi, a maggior rischio di contraffazione. I "falsi" vengono confezionati con materie prime di qualità scarsa o inferiore e, spesso, non rispettano le norme contenute nei disciplinari di produzione. «Le contraffazioni alimentari», sottolineano Battista Cualbu e Luca Saba, rispettivamente presidente e direttore della Coldiretti Sardegna «oltre a mettere a rischio la salute dei consumatori, danneggiano le nostre aziende dal punto di vista economico e dell'immagine». Un contributo positivo potrebbe arrivare dalla legge sui marchi di qualità per i prodotti sardi che, precisano dalla Coldiretti, è stata impugnata dal Governo.

Secondo un'analisi dell'associazione di categoria, il business delle contraffazioni è in preoccupante aumento, anche a causa della crisi economica che costringe i consumatori ad acquistare prodotti a prezzi inferiori. Servirebbero controlli più frequenti, maggiore chiarezza sulle norme nazionali e comunitarie e l'obbligo di indicare nelle etichette la provenienza delle materie prime impiegate negli alimenti.

In base al rapporto Censis su "La contraffazione: dimensioni, caratteristiche e approfondimenti", è altrettanto vero, però, che il 71% degli italiani teme le contraffazioni a tavola, a causa di potenziali effetti negativi sulla salute. «Si tratta di un crimine odioso», chiariscono Cualbu e Saba, «perché si fonda sull'inganno e colpisce, soprattutto, chi dispone di una ridotta capacità di spesa».

Secondo i dati di uno studio della Coldiretti, a livello nazionale, dal 2007 al 2013 c'è stato un incremento

del 248% sul valore di cibi e bevande sequestrati perché adulterati, contraffatti o falsificati. Valore che lo scorso anno ha raggiunto i 441 milioni di euro.

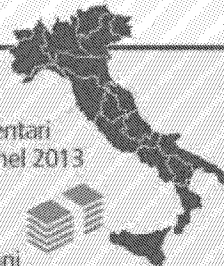
I responsabili dell'associazione di categoria ritengono che sia fondamentale vigilare su ogni eventuale irregolarità. Da un lato, infatti, è in aumento la richiesta dei pecorini (quest'anno si è registrato un +19%

LA SCHEDA

in ITALIA

441 milioni valore dei beni e prodotti agroalimentari sequestrati in Italia nel 2013

+248% incremento in sei anni (2007-2013) del valore di cibi e bevande sequestrati in Italia perché adulterati, contraffatti o falsificati



Fonte: Coldiretti

MERCATO FORMAGGIO

+19% incremento esportazioni di Pecorino romano e Fiore sardo nel 2014

+172% incremento del prezzo del Pecorino romano negli ultimi tre anni

-11% diminuzione della produzione negli ultimi tre anni



in SARDEGNA

5 I PRODOTTI SARDI PIÙ IMITATI

- Pecorino romano
- Fiore sardo
- Cannonau
- Vermentino di Sardegna
- Igp Isola dei Nuraghi



MERCATO VINO

604 mila ettolitri produzione stimata per il 2014

580 mila ettolitri produzione totale nel 2013

-10% diminuzione della produzione



nell'esportazione di Romano e Fiore sardo) e, dall'altro lato, negli ultimi tre anni il prezzo è lievitato del 172%, a fronte, però, di un calo dell'11% delle produzioni del Romano. Dalla Coldiretti regionale sottolineano che, un anno fa, furono trovate alla Fiera internazionale "Anuga" di Colonia forme di falso "Pecorino Romano", prodotto da una ditta statunitense, a cui si aggiunge anche la truffa del Romano, prodotto in Romania con finanziamenti pubblici italiani.

L'altro capitolo riguarda i vini. Per quest'anno in Sardegna è previsto un calo nella produzione con picchi del 10%: si parla di 580mila ettolitri di vino, a fronte dei 640mila del 2013, anche se di qualità superiore e, quindi, con un probabile aumento del prezzo. Sempre a proposito di contraffazioni, dalla Coldiretti ricordano, infine, che risale a due anni fa "un'operazione congiunta dell'Ispettorato centrale tutela qualità e repressione frodi di Cagliari e del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, che aveva portato al sequestro di 2.500 ettolitri di vino venduto e pubblicizzato come Cannonau di Sardegna, Vermentino di Sardegna e Igp Isola dei Nuraghi, ma prodotto con vitigni non autorizzati né raccomandati per la Sardegna».

Elconora Bullegas

